



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

AVVISO PUBBLICO

PER UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO, IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE, NEL SEGUENTE AMBITO:

“Analisi dell'impatto dell'emergenza Covid-19 sui servizi per le persone con HIV, ospedalieri ed extra-ospedalieri, anche gestiti dalle associazioni. Studio per l'individuazione, nello scenario attuale e futuro, di modelli e strumenti per una nuova presa in carico congiunta della persona con HIV”

1. AMBITO E FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO

Nelle tematiche della lotta all'AIDS la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute si avvale del contributo di idee e proposte della Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS del Comitato Tecnico Sanitario, istituita con decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 44, allegato 1, punto 14, così come composta con decreto ministeriale 26 settembre 2018 e precedentemente denominata Consulta delle Associazioni per la lotta contro l'AIDS, ai sensi dell'articolo 1, comma 809, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Col citato comma 809 viene autorizzato il finanziamento delle spese di funzionamento della Sezione delle Associazioni per la lotta contro l'AIDS, ora Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS, nonché le collaborazioni per studi ed analisi su progetti e per tematiche individuate dalla medesima Sezione. Gli uffici della Direzione generale curano il supporto al funzionamento della Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS. Tra le attività di supporto rientra la cura delle procedure per la selezione dei progetti da ammettere ai finanziamenti disponibili sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della salute, per gli scopi annualmente individuati dalla Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS e delineati nella citata Legge n. 296/06.

Stante le disposizioni governative in materia di lavoro agile a fronte dell'emergenza derivante dal Covid-2019, la Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS, impossibilitata a riunirsi in presenza, ha svolto una ricognizione a distanza tra i propri componenti. Tale ricognizione si è conclusa in data 23 luglio 2020 allorquando il Presidente ha dato comunicazione formale, alla Direzione generale della prevenzione sanitaria, della scelta della tematica che il progetto, finanziabile coi fondi dell'anno 2020, dovrà seguire.

Sulla base delle indicazioni emerse, questa Direzione generale intende pertanto individuare enti pubblici interessati al comune svolgimento delle rispettive competenze nel settore della lotta all'AIDS tramite la conclusione di un accordo di collaborazione su uno specifico progetto.

In considerazione dei fondi disponibili per l'esercizio finanziario 2020 pari a € 115.911,00, da erogare quale contributo alle spese sostenute dagli enti proponenti/executori dei progetti, la Sezione del volontariato per la lotta contro l'AIDS ha individuato un'area tematica sulla quale concentrare l'intero contributo economico del Ministero, dal titolo:

“Analisi dell'impatto dell'emergenza Covid-19 sui servizi per le persone con HIV, ospedalieri ed extra-ospedalieri, anche gestiti dalle associazioni. Studio per l'individuazione, nello scenario attuale e futuro, di modelli e strumenti per una nuova presa in carico congiunta della persona con HIV”

2. DESTINATARI

Il presente avviso è rivolto, esclusivamente, ad enti del S.S.N. o università pubbliche, oppure istituti pubblici di ricerca, di rilevanza nazionale che abbiano già svolto, tramite le proprie strutture, competenze e professionalità, attività di ricerca e studio nella lotta contro l'HIV/AIDS. A tal fine, ogni soggetto proponente dovrà allegare, alla propria proposta progettuale, un ulteriore documento attestante le attività di studio e di ricerca già svolte nel campo della lotta all'HIV/AIDS

3. RISORSE ECONOMICHE DESTINATE A SOSTENERE I PROGETTI/ATTIVITÀ SELEZIONATI

Le risorse messe a disposizione ammontano complessivamente a € 115.911,00, gravanti sui fondi di cui al capitolo 4023/P.G. 1 “Spese per l'attuazione dei progetti di intervento in tema di lotta contro la diffusione dell'epidemia da HIV proposti dalla consulta del volontariato per la lotta contro l'AIDS” dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute per l'anno 2020 e saranno destinate esclusivamente al finanziamento di un'unica proposta progettuale.

Tale importo potrà essere ridotto ove nel corso di validità del presente avviso pubblico si verificano delle riduzioni di cassa a seguito di specifici accantonamenti.

L'importo del contributo non è soggetto ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972.

4. REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali, della durata massima di mesi 24, dovranno essere redatte utilizzando esclusivamente il format di progettazione allegato al presente bando da redigere seguendo le indicazioni contenute nella “Guida alla progettazione”, anch'essa allegata.

I progetti devono avere sviluppo nazionale, assicurando lo svolgimento di attività riferite ai territori di almeno cinque regioni, con garanzia di rappresentanza geografica del nord (Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige), del centro (Marche, Umbria, Toscana, Lazio) e del sud-isole (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Sardegna). A tale scopo, dovranno essere coinvolte tre o più associazioni con specifica competenza nel campo della lotta all'AIDS, radicate nel territorio, ma di cui almeno tre con presenza nazionale, intendendosi per tale l'esistenza di sedi operative aperte stabilmente nelle tre aree geografiche citate ed in almeno cinque regioni.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le proposte progettuali dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 24 del giorno 30 settembre 2020 esclusivamente all'indirizzo pec dgprev@postacert.sanita.it e per conoscenza agli indirizzi mail a.caraglia@sanita.it e p.rosi@sanita.it;

6. VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le proposte progettuali verranno valutate da un apposito Comitato di valutazione composto da rappresentanti del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e della Sezione del volontariato per la lotta contro l’AIDS del Comitato Tecnico-Sanitario.

Il predetto Comitato procederà in primo luogo a valutare la competenza dell’Ente proponente sulla base del documento di cui al punto 2 assegnando un punteggio da 0 a 2 con la seguente corrispondenza descrittiva:

- 0. nessuna competenza. L’Ente non ha mai realizzato progetti sul tema della lotta contro l’HIV/AIDS.**
- 1. buona competenza. L’Ente ha già realizzato almeno un progetto sul tema della lotta contro l’HIV/AIDS con risultati soddisfacenti.**
- 2. ottima competenza. L’Ente ha svolto almeno due progetti sul tema della lotta contro l’HIV/AIDS con risultati ottimi che hanno impattato positivamente sulla comunità scientifica e sugli operatori.**

In secondo luogo, il Comitato procederà alla valutazione delle proposte sulla base dei seguenti criteri:

criteri di valutazione	punteggio
Qualità scientifica e rilevanza del progetto proposto	da 1 a 9*
Concretezza e funzionalità delle soluzioni proposte sulla base di evidenze scientifiche	da 1 a 9*
Efficacia della proposta in termini di trasferibilità nella pratica del SSN e di utilizzazione concreta dei risultati	da 1 a 9*
Contenuti innovativi e originalità del progetto	da 1 a 9*
Struttura, chiarezza e adeguatezza dell’approccio proposto per raggiungere i risultati attesi	da 1 a 9*
Coinvolgimento di più partner e altri soggetti, con riferimento anche alla chiarezza dei loro ruoli e responsabilità	da 1 a 9*
Coerenza tra le attività indicate nel cronoprogramma e gli obiettivi proposti	da 1 a 9*
Appropriatezza del piano finanziario	da 1 a 9*
Distribuzione delle risorse di bilancio e delle responsabilità tra le unità operative	da 1 a 9*
PUNTEGGIO FINALE	Somma Punteggio minimo = 9, Punteggio massimo = 81 + punteggio Competenza

***con la seguente corrispondenza descrittiva:**

1 molto scarso. Il criterio non risulta affatto soddisfatto e il giudizio appare difficilmente esprimibile per carenza di informazioni o per presenza di informazioni errate

2 scarso Il criterio non è soddisfatto per approssimazione dei contenuti, mancanza di chiarezza e gravi carenze

3 gravemente insufficiente; la proposta risulta confusa e non risponde al criterio in esame, presentando carenze sostanziali

4 insufficiente; il criterio non è soddisfatto, poiché le informazioni risultano modeste e vi sono ancora evidenti significative carenze

5 quasi sufficiente; la proposta risponde adeguatamente al criterio ma la proposta non appare ben elaborata determinando ancora evidenti lacune

6 sufficiente; la proposta risponde sufficientemente al criterio, ma sono necessari margini di miglioramento; le informazioni sono sufficienti

7 buono; la proposta risponde adeguatamente al criterio, ma sono opportuni margini di miglioramento; le informazioni appaiono chiare

8 molto buono; la proposta risulta ben costruita e risponde molto bene al criterio; le informazioni risultano chiare e ben elaborate

9 eccellente; la proposta risponde appieno al criterio, fornendo tutte le informazioni necessarie

6. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione del processo di valutazione, verrà sottoscritto un accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e l'Ente proponente la proposta progettuale che avrà ricevuto il punteggio più alto.

Il predetto Accordo di collaborazione si perfezionerà a seguito di sottoscrizione, da parte del rappresentante legale della scrivente Direzione, e di registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo provvedimento contabile di approvazione, in relazione alla disponibilità di cassa del relativo Capitolo di bilancio.

Roma, 4 agosto 2020

**Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Rezza***

***firma digitale**

Il Dirigente medico responsabile: Dr.ssa Anna Caraglia (tel. 0659943925)

Il Funzionario amministrativo responsabile: Dott. Pier Luigi Rosi (tel 0659943932)